

Gruppo Solidarietà,

C/o Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati (AN), Tel. e fax 0731.703327. e- mail: grusol@grusol.it

Maiolati Spontini, 21 febbraio 2011

- Al Procuratore della Repubblica di Ancona

Il sottoscritto Fabio Ragaini nato a Castelplanio il 14 novembre 1962 e residente in Poggio San Marcello (An), in via Gioncare 62 nella qualità di presidente dell'associazione di volontariato "Gruppo Solidarietà", con sede in Maiolati Spontini (AN), e di coordinatore del Comitato associazioni tutela (Comitato di associazioni formato da 14 organizzazioni di volontariato e di utenti operanti nella regione Marche) espone quanto segue.

Nella regione Marche sono attive una specifica tipologia di residenze sociosanitarie per disabili (Comunità socio educative riabilitative) regolamentate ai sensi della legge 20/2002 (legge riguardante le autorizzazioni delle strutture sociali). La normativa regionale prevede che per il loro funzionamento esse siano finanziate dalla Regione, dalla Zona sanitaria di residenza dell'assistito, dal Comune di residenza e dall'utente.

A seguito della delibera della giunta regionale 449-2010 "Gestione di comunità socio educative riabilitative residenziali per disabili gravi. Criteri e disposizioni attuative", la regione Marche ha modificato le precedenti disposizioni con la determinazione di un tetto sul quale calcolare il proprio contributo (pari a 115 euro) specificando che "qualora sussistano delle situazioni tali per le quali, a livello territoriale, viene concordato un costo retta maggiore di quello stabilito dalla Regione (gravità dell'utenza, accordi già consolidati nel tempo) la quota di spesa residuale che rimane scoperta rispetto alla compartecipazione di cui sopra sarà coperta come segue metà a carico dei comuni di residenza, metà a carico delle zone Asur di appartenenza". In allegato le lettere inviate alla Regione a riguardo della situazione venutasi a creare.

In data 27 gennaio 2011 (in allegato) l'Asur Zona territoriale 5 di Jesi a riguardo di suoi utenti ricoverati in forma definitiva o transitoria presso tre Coser: Jesi, Serra san Quirico, Fabriano, tutte gestite dalla cooperativa Cooss Marche, ha comunicato che con decorrenza 1 gennaio 2011 calcolerà la propria compartecipazione sul tetto dei 115 euro e non più sulle tariffe praticate dalle strutture. Tariffe oscillanti tra i 160 e 170 euro al giorno.

A seguito di detta comunicazione, che determina una riduzione del finanziamento, la cooperativa Cooss Marche ha bloccato, seppur senza comunicazione formale, gli ingressi degli utenti siano essi a regime definitivo che transitorio (sollevio alle famiglie).

Tale situazione ha determinato e determina importanti ripercussioni sui nuclei familiari e sugli utenti.

Si rivolge pertanto istanza alla S.V., affinché accertati i fatti voglia verificare la sussistenza di eventuali illeciti penalmente rilevanti con particolare riferimento a quanto previsto dal dpcm 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", nel quale (allegato 1c) vengono indicati i servizi sociosanitari che devono essere garantiti ed assicurati a tutela del diritto alla salute. Tra questi rientrano anche le residenze sociosanitarie per persone con disabilità grave.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 408, secondo comma del codice di procedura penale, lo scrivente chiede di essere informato circa l'eventuale archiviazione.

Distinti saluti

Allegati

- All. 1, 10 febbraio 2011, comunicato stampa su blocco ingressi comunità
- All. 2, 4 febbraio 2011, Richiesta Asur zona 5 Jesi di ritirare disposizioni emanate il 27 gennaio 2011
- All. 3, 3 febbraio 2011, Lettera presidente giunta regionale su regolamentazione Coser
- All. 4, 27 gennaio 2011, Nota Asur Zona 5 su compartecipazione finanziaria comunità per disabili
- All. 5, 3 ottobre 2010, Sollecito regione Marche su problemi applicativi dgr 449-2010
- All. 6, 29 luglio 2010, Sollecito regione Marche su problemi applicativi dgr 449-2010
- All. 7, 16 aprile 2010, lettera alla regione Marche dopo emanazione dgr 449-2010